

ALLEGATO 6

GESTIONE DELLE DIFFORMITA' ANALITICHE

1 – EVIDENZA DI PREGIUDIZIO PER LA SALUTE UMANA :

In caso di superamento della Concentrazione Massima Ammissibile di cui all'Allegato I del DPR 236/88, i Servizi d'Igiene pubblica devono valutare la possibilità di pregiudizio per la salute umana e procedere contestualmente alla ripetizione del campione, in modo da individuare o escludere eventuali inquinamenti esterni all'acquedotto, manovre errate ecc..

Viene perciò indicato il protocollo a cui attenersi.

A - Immediata comunicazione all'Autorità Sanitaria locale, contenente le seguenti indicazioni/informazioni:

- specificazione dei parametri per i quali è stata rilevata la difformità e delle relative concentrazioni;
- indicazione di quali possibili ed eventuali conseguenze, laddove note, può avere sulla salute umana il consumo di tali acque;
- proposta di provvedimento, con indicazioni relative alle necessarie limitazioni d'uso, parziali o totali e, ove possibile, alla loro durata temporale;
- indicazione del provvedimento proposto dal Servizio d'Igiene pubblica all'Ente gestore;
- proposte relative all'informazione della popolazione.

B - Comunicazione contemporanea della non conformità al Gestore dell'acquedotto con richiesta di:

- assunzione dei provvedimenti di sua competenza;
- comunicazione di quali provvedimenti sono stati adottati e con quale esito;
- comunicazione degli esiti dei controlli interni.

C - Attivazione di un sistema di sorveglianza su patologie correlate alla tipologia di particolari parametri risultati non conformi.

D - Nota informativa sulla situazione in atto all'Autorità Giudiziaria con valutazioni pertinenti.

E - Ripetizione dei controlli ispettivo - analitici dopo verifica dell'attuazione degli interventi proposti.

F - Comunicazione all'Assessorato regionale alla Sanità, da parte del Servizio competente del Dipartimento di prevenzione, quando si presenta almeno una delle seguenti situazioni:

- particolare gravità del problema (qualora non risolto dai provvedimenti adottati e/o sussistano grave pregiudizio per la salute e/o particolare complessità delle soluzioni da adottarsi);
- popolazione soggetta ai provvedimenti cautelativi superiore ad almeno 5000 abitanti;
- acquedotto interregionale;

- coinvolgimento di più comuni per una medesima causa.

NOTA BENE : Il Servizio di Igiene pubblica, in caso d'immediato pericolo deve adottare gli atti cautelativi necessari(L.R.19/82 art.19).

2 – INADEGUATA EVIDENZA DI PREGIUDIZIO PER LA SALUTE UMANA

A - Comunicazione all'Autorità Sanitaria locale con:

- specificazione dei parametri per i quali è stata rilevata la difformità e relative concentrazioni;
- indicazioni sul significato del parametro/i difforme/i;
- proposta relativa all'informazione della popolazione interessata della situazione in essere;
- indicazione dei provvedimenti da richiedere al Gestore.

B - Comunicazione contemporanea della non conformità al Gestore dell'acquedotto con richiesta di:

- assunzione dei provvedimenti di competenza con eventuali proposte;
- richiesta di comunicazione di quali provvedimenti sono stati adottati e con quale esito;
- richiesta di comunicazione degli esiti dei controlli interni.

C - Nota informativa sulla situazione in atto all'Autorità Giudiziaria con le valutazioni pertinenti, in caso di accordi in tal senso con la Magistratura.

D - Ripetizione dei controlli ispettivo - analitici dopo la verifica dell'attuazione degli interventi proposti.

E - Comunicazione all'Assessorato alla Sanità nei seguenti casi:

- mancata adozione dei provvedimenti proposti;
- popolazione interessata superiore ad almeno 5000 abitanti;
- acquedotto interregionale;
- coinvolgimento di più comuni per una medesima causa.
